



Rovereto, Giovedì 29 ottobre 2015
Al Presidente del Consiglio Comunale di Rovereto
Mara Dalzocchio
Al Sindaco

Mozione: sovraffollamento e inadeguatezza del numero di corse trasporto urbano

Pochi giorni fa il Presidente dell'Autorità dei Trasporti, Camanzi, ha anticipato il pronunciamento che il 5 novembre prossimo sarà pubblicato.

Sul tema La Stampa il 21 ottobre scorso scrive:

"I gestori dell'alta velocità devono garantire agli abbonati della Torino-Milano, ma anche delle altre tratte come la Roma-Napoli, un posto a sedere. E se non c'è posto in seconda classe lo devono offrire in quelle superiori, prima compresa. E' questo l'orientamento del presidente dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, Andrea Camanzi, che ha anticipato la filosofia che ispirerà il pronunciamento previsto per il 5 novembre.

Trenitalia e Ntv, dunque, dovranno attrezzarsi attraverso una maggiore flessibilità del sistema di prenotazione «perché se ci sono 7000 abbonati in tutta Italia disposti a pagare un servizio questo servizio deve essere offerto». L'autorità riconosce dunque le richieste dei pendolari ma afferma anche la correttezza dell'introduzione della prenotazione obbligatoria e delle relative sanzioni da parte di Trenitalia e Ntv."

Viene quindi sancito il diritto degli abbonati di avere un servizio in quanto pagato in anticipo. Questo anche in virtù del fatto che la società che gestisce il trasporto conosce perfettamente il numero degli abbonati e spesso anche gli orari per cui il titolo di viaggio è stato acquistato.

Naturalmente il pronunciamento non ha effetto automatico sul trasporto pubblico locale, ma il parallelismo ci sembra assolutamente ragionevole.

Mi riferisco al disagio che i nostri ragazzi devono quotidianamente subire nell'utilizzare i mezzi di trasporto urbano che li debbono portare da casa a scuola.

Più volte i giornali locali si sono occupati della vicenda, anche con inchieste sul posto, fotografie e interviste agli studenti.

Questi non chiedono mezzi ipertecnologici, a idrogeno o col wi-fi, ma chiedono semplicemente di non essere obbligati a viaggiare come sardine, nella migliore delle ipotesi.

Spesso succede infatti che le porte dei mezzi non riescono neppure ad aprirsi tanto i mezzi sono sovraffollati, lasciando a terra studenti che hanno pagato un abbonamento non proprio economico.

Ricordo che il titolo di viaggio in abbonamento scolastico permette alla Trentino Trasporti Esercizio di conoscere la residenza e la scuola in cui gli studenti si devono recare, permettendo quindi una precisa e perfetta programmazione dei mezzi e della loro frequenza. Inoltre si lamenta, sempre da parte degli studenti pagatori, che in determinate condizioni atmosferiche, pioggia e neve in particolare, la situazione peggiora drammaticamente, in quanto anche chi normalmente si reca a piedi a scuola prende il mezzo pubblico. Proprio in questi giorni il fenomeno ha avuto infatti un peggioramento considerevole.

Ho fatto qualche appostamento e ho inoltre notato che sono gli studenti più piccoli, in particolare quelli delle elementari, ad essere penalizzati in quanto non hanno la forza di imporsi e di spingere gli altri viaggiatori, restando a terra alle intemperie.

Il risultato? Che molti bambini non vogliono più prendere il mezzo pubblico e si fanno accompagnare dai genitori a scuola, intasando le strade della città e aumentando in modo esponenziale l'inquinamento e la produzione della CO2, responsabile dell'aumento del riscaldamento globale.

Come fare a risolvere la situazione? Sembra semplice, obbligare Trentino Trasporti Esercizio a ottemperare al suo mandato: garantire il trasporto a chi ha pagato in precedenza il servizio di trasporto.

Questo senza "espellere" altri viaggiatori, ma semplicemente aumentando il numero di corse durante i momenti di punta.

Chiedo quindi che sia sancito, dal Consiglio Comunale, il diritto di viaggio degli abbonati e del contemporaneo diritto dei cittadini di utilizzare il trasporto pubblico che per oltre il 90% a Rovereto è pagato dalle finanze pubbliche.

Chiediamo che la Giunta si impegni a:

richiedere formalmente a Trentino Trasporti Esercizio di formulare un piano di adeguamento del servizio che eviti il ripetersi dei sopracitati disservizi.

Paolo Vergnano
MoVimento 5 Stelle